

localizzazione

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI PORDENONE
COMUNE DI SESTO AL REGHENA

tavola

D.07.2

committente

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE TAGLIAMENTO

lavoro

COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE TRA L'ABITATO DI BAGNAROLA
IN COMUNE DI SESTO AL REGHENA E LA FRAZIONE DI SAVORGNANO
IN COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PROGETTO DEFINITIVO

oggetto

scala

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

responsabile di progetto

PROGETTAZIONE GENERALE
E COORDINAMENTO

ing. Matteo Bordugo



gruppo di progettazione

PROGETTO STRADALE
ing. Giuseppe Ligamari
geom. Federica Turchet

PROGETTO STRUTTURALE

ing. Tiberio Altinier

PROGETTO IMPIANTISTICO

ing. Maurizio Casoni

SICUREZZA

arch. Pier Nicola Carnier

ambito progettuale

collaborazione e aspetti specialistici

S.c.r.l.

- ingegneria
- urbanistica
- ambiente
- architettura
- ricerca

Sede

Via Montereale n. 10/C
33170 Pordenone

Telefono 0434-21085

Telefax 0434-520336

E-mail info@coprogetti.it

C.C.I.A. PN 19501
P.IVA 00170010938

data progetto	rev.	data	motivo	riferimenti
Gennaio 2019				redatto CRN
				controll. FLC
				archivio 1828D DR07.2 R0.doc

TITOLO DEI LAVORI:

Completamento pista ciclabile tra l'abitato di Bagnarola in comune di Sesto al Reghena e la frazione di Savorgnano in comune di San Vito al Tagliamento.

INDIRIZZO DEL CANTIERE:

Via Vissignano, Bagnarola, Sesto al Reghena (PN)

SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA:

Ente Appaltante: **Unione Territoriale Intercomunale Tagliamento**

Responsabile dei lavori: R.u.p.

Coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione: **Arch. Pier Nicola Carnier**

Indice

PREMESSA

- P.1 Introduzione al fascicolo
- P.2 Note all'uso
- P.3 Definizioni

CAPITOLO 1 – DESCRIZIONE DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

- 1.1. Descrizione sintetica dell'opera
- 1.2. Descrizione del contesto ambientale
- 1.3. Individuazione dei soggetti interessati

CAPITOLO 2 – INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

- 2.1. Introduzione a rischi e misure preventive e protettive durante i lavori successivi sull'opera
- 2.2. Pianificazione degli interventi
- 2.3. Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie
- 2.4. Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CAPITOLO 3 – INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

- 3.1. Premessa
- 3.2. Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto
- 3.3. Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica/geometrica e statica dell'opera
- 3.4. Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

CAPITOLO 4 – AGGIORNAMENTI AL FASCICOLO TECNICO

- 4.2. Aggiornamenti a carico del CSE
- 4.2. Aggiornamenti per interventi successivi alla realizzazione dell'opera
- 4.2. Scheda tipo per l'aggiornamento inerente le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

PREMESSA

P.1 Introduzione al fascicolo

Il presente fascicolo è stato redatto, in conformità a quanto disposto dall'art. 91 comma 1) lett. b, del D.Lgs. n. 81/08, considerando le norme di buona tecnica (Norme UNI) e lo schema proposto nell'allegato XVI del medesimo decreto.

Il documento si pone l'obiettivo di informare sui possibili rischi a cui potrebbero trovarsi esposti gli addetti alle successive attività di manutenzione dell'opera in oggetto, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività, pertanto ogni qualvolta si devono effettuare interventi d'ispezione o di manutenzione dell'opera, il fascicolo deve essere preventivamente consultato.

Il fascicolo contiene un programma delle manutenzioni, così come concordato con il committente sulla base delle indicazioni che lo stato dell'arte e la normativa tecnica consigliano, atto a garantire la conservazione dell'opera e lo svolgimento corretto delle funzioni a cui è destinata e riporta l'indicazione dei rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle caratteristiche intrinseche dell'opera (geometria dei manufatti, natura dei componenti tecnici e tecnologici, sistema tecnologico adottato) e alle attrezzature e sostanze da utilizzare per le manutenzioni. Per ogni intervento manutentivo propone, quindi, le possibili soluzioni al problema sicurezza, indicando l'attrezzatura già in dotazione dell'opera e i dispositivi di protezione collettiva ed individuale che dovranno essere adottati.

Il Fascicolo verrà aggiornato dal coordinatore per l'esecuzione in funzione dell'evoluzione dei lavori per la realizzazione dell'opera.

Il Fascicolo per le attività manutentive previste definisce i rischi e individua le misure preventive e protettive.

In particolare le misure individuate sono distinte in due tipologie:

- misure messe in esercizio, cioè incorporate nell'edificio e che diventeranno di proprietà della committenza (definite nel documento U.E. come "attrezzature di sicurezza in esercizio");
- misure non in esercizio e cioè specifiche richieste che verranno fatte alle imprese, intese come requisiti minimi indispensabili per eseguire i lavori manutentivi (definite nel documento U.E. come "dispositivi ausiliari in locazione").

In sostanza il Fascicolo costituisce un'utile guida da consultare ogni qualvolta si devono effettuare interventi di ispezione e manutenzione dell'opera, ai sensi dall'art. 91 comma 1) lett. b, del D.Lgs. n. 81/08.

Seguendo l'impostazione prevista dall'allegato XVI del D.Lgs. 81/08 si svilupperanno i tre capitoli previsti, integrando le argomentazioni trattate con quanto previsto dall'allegato II del documento UE 26 maggio 1993 "Fascicolo con le caratteristiche del cantiere". Le tematiche saranno quindi le seguenti:

- cap. 1 - la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati;
- cap. 2 - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie;
- cap. 3 - Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.

A questi si prevede di aggiungere un quarto capitolo contenente i successivi aggiornamenti al fascicolo al fine di facilitarne la lettura e l'integrazione durante la vita dell'opera. In tal modo si prevede infatti di conservare la tracciabilità temporale degli interventi e, quindi, la stratificazione storica dell'intervento costruttivo.

P.2 Note all'uso

Per la corretta applicazione del fascicolo si consiglia di considerare quanto segue:

la periodicità delle manutenzioni nel tempo deve essere rivista raccogliendo le informazioni di ritorno dagli interventi manutentivi realmente effettuati; sarà cura del proprietario c/o dell'utente dell'opera valutare la necessità di anticipare o posticipare le date indicate, in relazione alle particolari condizioni ambientali;

il proprietario e/o l'utente dell'opera dovrà riportare, nello spazio specifico, i nominativi dei soggetti che effettueranno le manutenzioni; nella colonna "rischi", della sezione riguardante gli "elementi relativi alla sicurezza nei lavori di manutenzione", sono riportati i possibili rischi legati alle caratteristiche intrinseche dell'opera; l'elenco riportato non può considerarsi esaustivo ma solo indicativo;

le "attrezzature in esercizio", sono le attrezzature e i dispositivi di sicurezza già disponibili e presenti nell'opera;

nella sezione "dispositivi di sicurezza" è riportato l'elenco, anche non esaustivo, dei dispositivi di protezione collettiva o individuale che i soggetti deputati alla manutenzione devono adottare durante l'esecuzione dei lavori;

nella sezione "osservazioni" sono riportate delle raccomandazioni di carattere generale.

Di seguito si imposta una metodologia operativa per l'allestimento del Fascicolo Tecnico inerente l'opera in oggetto.

Tale schema operativo andrà verificato ed aggiornato dal Coordinatore in fase di Esecuzione di concerto con il Progettista dell'Opera del Direttore dei lavori e dai Tecnici incaricati dall'Ente.

Specificatamente andranno considerati e riportati tutti gli apprestamenti di sicurezza che verranno posti in essere durante il prosieguo dei lavori e non previsti nella progettazione esecutiva a cui il presente Piano si è rifatto.

Andranno considerati tutti i disegni esecutivi riguardanti l'opera e concordata con l'Ente gestore dell'opera la loro dislocazione definitiva.

Andrà concordato con l'Ente il processo di manutenzione e di revisione delle opere che lo stesso intenderà mettere in opera e di conseguenza andrà aggiornato il presente fascicolo.

P.3 Definizioni

All'interno del presente fascicolo dell'opera si intende per:

Cantiere origine: cantiere per il quale è realizzato il presente *fascicolo dell'opera*

Lavori di manutenzione: insieme delle attività necessarie per mantenere nel tempo la funzionalità, l'efficienza e il valore economico dell'opera, siano esse attività di ispezione o controllo per verificare lo stato di conservazione dell'opera, oppure attività di manutenzione vera e propria;

Intervento di manutenzione: singola attività o intervento lavorativo in cui sono suddivisi i lavori di manutenzione sull'opera;

Manutenzione ordinaria: opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e opere necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

Dispositivi di sicurezza in esercizio: le misure preventive e protettive previste dal progetto e incorporate all'opera o a servizio della stessa, per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori di manutenzione;

attrezzature ausiliarie: le misure preventive e protettive non incorporate all'opera e nemmeno a servizio della stessa, la cui adozione è richiesta ai datori delle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori di manutenzione, quali misure minime di tutela per i lavoratori.

CAPITOLO 1 DESCRIZIONE DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

1.1. Descrizione sintetica dell'opera

Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle opere di progetto da aggiornarsi, se necessario, a cura del CSE a conclusione dei lavori con eventuali varianti realizzate in corso d'opera. Analogamente saranno riportate le successive modifiche all'intervento eseguite in momenti successivi a cura dei successivi Coordinatori o del Committente.

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo via Vissignano a completamento di un percorso ciclabile esistente che collega la frazione di Bagnarola in comune di Sesto al Reghena con la frazione di Savorgnano in comune di San Vito al Tagliamento.

L'intervento in progetto prevede quindi di ricavare una pista ciclo pedonale bidirezionale riservata ricavata dalla carreggiata stradale esistente sia mediante del tombinamento di alcuni fossi di guardia posti a lato della sede stradale che a seguito di allargamenti della sede stradale su aree di risulta tra le recinzioni private ed il nastro asfaltato.

La sezione trasversale di progetto prevede quindi una sede stradale assimilabile ad una Categoria F – Locale ambito urbano ai sensi del D.M. 05/11/2001; su un lato del nastro asfaltato è realizzato il percorso ciclabile bidirezionale.

Per la maggior parte dell'intervento il percorso è su sede propria con larghezza pari a 2.50m e separato dalla sede stradale mediante una doppia cordonata di larghezza pari a 0.50m.

Localmente, e per tratti di breve estensione, il percorso ha una larghezza ridotta a 2.00m sempre su sede propria. Si riportano nell'immagine seguente le sezioni tipologiche dell'intervento.

Per la realizzazione del percorso ciclabile è necessario procedere al tombinamento di alcuni fossi a servizio; si prevede quindi la f.p.o. di elementi scatolari in c.a. delle dimensioni adeguate. Le acque di piattaforma verranno recapitate nei collettori di cui sopra mediante un sistema di caditoie e pozzetti.

Si prevede anche l'adeguamento del sistema di pubblica illuminazione della sede stradale mediante la f.p.o. di soli plinti / pozzetti o l'eventuale spostamento di quelli esistenti. La fornitura e posa delle armature stradali e delle ottiche è demandata ad altro appalto.

Particolare attenzione è stata posta nella sistemazione dell'incrocio tra via Vissignano e via San Rocco.

E' stato quindi rivista la disposizione planimetrica dell'incrocio a T esistente con i seguenti obiettivi:

Aumentare il livello di sicurezza dell'utenza ciclopedonale;

Ricavare alcune aree di sosta per gli autoveicoli;

Valorizzare la chiesetta esistente.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il progetto prevede le seguenti lavorazioni:

- 1) Realizzazione dell'attraversamento ciclo pedonale in posizione arretrata rispetto all'intersezione stradale;
- 2) Realizzazione di area pavimentata nelle immediate vicinanze della chiesetta nella quale possono trovare spazio alcuni stalli;
- 3) Realizzazione di marciapiede in pietra naturale nell'intorno della chiesetta.

1.2. Individuazione dei soggetti interessati

Figura	Nominativo	Indirizzo e n°tel.
Committente/Ente appaltante	UTI TAGLIAMENTO	Piazza del Popolo N.38 San Vito al Tagliamento.
R.U.P.		
Responsabile della progettazione	Ing. Matteo Bordugo	Cooprogetti S.c.r.l. Via Montereale 10/C, Pordenone
Coordinatore in esecuzione		
Direttore dei lavori		

CAPITOLO 2
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI
QUELLE AUSILIARIE

2.1. Introduzione a rischi e misure preventive e protettive durante i lavori successivi sull'opera

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si devono realizzare per l'opera considerata.

L'analisi seguente, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati a operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 o all'interno di piani di sicurezza che dovranno essere eventualmente realizzati.

Il personale di ditte esterne, in conformità con quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 agirà in virtù della propria valutazione dei rischi o del Piano di Sicurezza adeguati ai contenuti del presente fascicolo dell'opera.

L'organizzazione del lavoro per le imprese e i lavoratori autonomi esterni all'organizzazione del committente

Per l'organizzazione delle proprie attività lavorative, le imprese esterne dovranno seguire le specifiche definite dall'Ente Gestore il tratto di strada sul quale è previsto l'intervento.

Modalità esecutive delle attività

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi quali per esempio la portata del terreno e/o delle pavimentazioni su cui andrà a impostare le proprie opere provvisorie o posizionerà dei mezzi d'opera.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

Qualora nei pressi delle zone di intervento fosse presente materiale accatastato, sistemato in condizioni di precario equilibrio o comunque recante disturbo all'attività da compiere, l'esecutore dovrà avvertire la committenza che si attiverà prontamente per verificare la situazione e prendere le misure opportune.

L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà preoccuparsi affinché non venga arrecato danno a persone e/o cose presenti nella zona di intervento.

Servizi igienici e spogliatoi

Per le manutenzioni, qualora si preveda una durata significativa delle stesse, l'impresa dovrà dotarsi di adeguati servizi igienici o in alternative, se presenti, potrà utilizzare servizi igienici all'interno di pubblici esercizi limitrofi all'area di intervento.

Per interventi di durata apprezzabile, in aree non servite da servizi pubblici, si consiglia di allestire strutture temporanee presso l'area di intervento in spazi concordati con la committenza.

Deposito e magazzino

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa potrà effettuato nelle aree che indicherà la committenza.

Qualsiasi deposito in sede stradale andrà comunque opportunamente segnalato come previsto dal Nuovo Codice della Strada.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- essere ben delimitate e segnalate;
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione;

- il deposito temporaneo di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa (depositi polverosi dovranno essere costantemente bagnati ecc.).

Divieto di accesso ad aree non interessate dai lavori di manutenzione

Ai manutentori è vietato l'accesso ad aree che non siano interessate dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Presenza di traffico veicolare

Durante l'esecuzione delle attività è possibile che la viabilità resti attiva; i manutentori dovranno adottare tutte le misure di sicurezza possibili al fine evitare o ridurre ai minimi termini la possibilità che soggetti esterni al cantiere possano trovarsi in situazioni di rischio in relazioni alle lavorazioni eseguite.

Utilizzo di impianti (impianto elettrico, idrico,...)

Sarà opportuno prima di iniziare i lavori accordarsi con la Committenza per capire quali impianti questa possa mettere a disposizione.

Utilizzo di attrezzature di lavoro

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

È fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di terzi che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

Nel caso eccezionale di necessità di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a mettere in atto un comodato gratuito della stessa. Durante il periodo di utilizzo dell'attrezzatura l'impresa esecutrice si assume la responsabilità sulle corrette modalità di utilizzo e sulla conformità normativa della stessa.

Utilizzo di sostanze chimiche o pericolose

L'esecutore utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

È vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

Gestione delle emergenze

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri, se necessari in base alla sua valutazione dei rischi, sul luogo effettivo di intervento.

2.2. Pianificazione degli interventi

L'attività manutentiva viene in tale fase pianificata secondo le conoscenze acquisibili in fase di progettazione e viene programmata come illustrato di seguito secondo le norme di buona tecnica e l'esperienza acquisita dal redattore nel campo delle costruzioni. Si ricorda comunque che gli interventi saranno condotti secondo la cadenza indicata o secondo necessità o con una ridefinizione della cadenza da proporsi a causa di varianti o interventi successivi alla realizzazione dell'opera.

Di seguito si individua una tabella riassuntiva indicante gli interventi di manutenzione e la loro cadenza.

Lavori di manutenzione			Indispensabile		Cadenza	Scheda di riferimento	Osservazioni
			Sì	No			
SEDE STRADALE	Pavimentazione	Rattoppi	x		5 anni	M.01.1	
		Rifacimento	x		10 anni		
	Segnaletica	Orizzontale	x		2 anno		
		Verticale	x		7 anni		

Le schede citate vengono riportate al seguente paragrafo a illustrare misure preventive e protettive.

Per quanto attiene l'aggiornamento di tale parte (cfr. scheda II-2 Allegato XVI D.Lgs. 81/08) si rimanda al capitolo 4 per le citate motivazioni di tracciabilità della stratificazione storica degli interventi.

2.3. Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Scheda
Interventi sulla sede stradale		M.01.1
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Rattoppo pavimentazione Rifacimento pavimentazione Tracciamento segnaletica orizzontale Sostituzione segnaletica verticale Sostituzione cordonata	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Investimento ↪ Rischio chimico ↪ Proiezione materiale ↪ Polveri e aerodispersi ↪ Rumore ↪ Caduta di oggetti dall'alto 	
Informazioni per Imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
<p>L'intervento viene svolto su una strada comunale in contesto urbano, caratterizzato quindi da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Traffico. - Presenza di pedoni e ciclisti - Presenza di sostanze inquinanti dovute ai gas di scarico dei mezzi. 		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>		Segnaletica Abbigliamento ad alta visibilità
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Segnaletica, barriere temporanee Abbigliamento ad alta visibilità Barriere temporanee
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Generatori
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		w.c. chimici, d.p.i
<i>Interferenze e protezione terzi</i>		Segnaletica, barriere temporanee
Tavole allegate		
Coordinamenti		
C.1	Delimitare con barriere temporanee gli interventi puntuali	
C.2	Operare con semaforo o con moviere a causa della scarsa visibilità	

2.4. Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

<i>Macroarea</i>							<i>Scheda</i>
Sede stradale							P.2
<i>Area operativa</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>	<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>

CAPITOLO 3

INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

3.1. Premessa

L'intento del presente capitolo è quello di fornire informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni. Risulta, infatti, importante conoscere la collocazione e l'entità del materiale riguardante l'opera redatto in fase di progettazione, anche se si dovrà individuare il suo successivo aggiornamento in fase esecutiva per la miglior conoscenza dell'ambito di intervento. È evidente infine che tale parte sarà adeguatamente implementata con gli interventi successivi sull'opera.

Nel seguito vengono infatti individuati gli elaborati utili suddivisi per le tematiche principali riguardanti l'opera, ossia:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica/geometrica e statica;
- c) gli impianti installati.

È evidente che per le opere provviste di Libretto di manutenzione tutto il materiale utile sarà in questo raccolto per a questo si farà riferimento come opera consuntiva in caso di future manutenzioni.

Nella prima fase progettuale, durante la quale il presente fascicolo tecnico è stato redatto si farà riferimento al Committente/Ente Appaltante come custode degli elaborati di progetto; per tale motivo, dove non vi sia diversa indicazione nelle tabelle riassuntive riportate di seguito, si ritiene che questi sia depositario nella sua sede legale delle informazioni richieste.

Le tabelle successivamente riportate andranno aggiornate durante l'esecuzione dei lavori dal CSE in caso di varianti in corso d'opera.

3.2. Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Area operativa					Scheda
Sede stradale					E.1.1
<i>Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>

3.3. Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica/geometrica e statica dell'opera

<i>Area operativa</i>					<i>Scheda</i>
Sede stradale					E.2.1
<i>Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica/geometrica e statica dell'opera</i>	<i>Nominativo dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>

3.4. Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Area operativa					Scheda
Sede stradale					E.3.1
Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note

CAPITOLO 4

AGGIORNAMENTI AL FASCICOLO

TECNICO

4.2. Aggiornamenti per interventi successivi alla realizzazione dell'opera

Tutti gli interventi che verranno condotti dopo la fine lavori prevedono l'aggiornamento del presente documento a cura del Committente o del successivo Coordinatore quando nominato. Nel seguito si propongono schemi di aggiornamento al fine di conservare traccia di tutti gli interventi.

È evidente che saranno aggiornate anche le schede di tipo M, P ed E come previsto al paragrafo precedente per gli interventi in corso d'opera e con le stesse metodologie.

Sarà poi cura del Committente o di persona da lui delegata conservare tutta la documentazione.

Aggiornamenti a cura del Committente			
<i>Inizio lavori:</i>		<i>Fine lavori:</i>	
Figura	Nominativo	Recapito	Note
<i>Responsabile dei Lavori</i>			
<i>Progettista</i>			
<i>CSP</i>			
<i>Direttore dei Lavori</i>			
<i>CSE</i>			
Descrizione sintetica interventi successivi alla realizzazione dell'opera:			
<i>Inizio lavori:</i>		<i>Fine lavori:</i>	
Figura	Nominativo	Recapito	Note
<i>Responsabile dei Lavori</i>			
<i>Progettista</i>			
<i>CSP</i>			
<i>Direttore dei Lavori</i>			
<i>CSE</i>			
Descrizione sintetica interventi successivi alla realizzazione dell'opera:			
<i>Inizio lavori:</i>		<i>Fine lavori:</i>	
Figura	Nominativo	Recapito	Note
<i>Responsabile dei Lavori</i>			
<i>Progettista</i>			
<i>CSP</i>			

<i>Direttore dei Lavori</i>			
<i>CSE</i>			
<i>Descrizione sintetica interventi successivi alla realizzazione dell'opera:</i>			

<i>Periodo</i>	<i>Lavori eseguiti</i>	<i>Nominativo impresa</i>	<i>Indirizzo e n°tel.</i>	<i>Legale rappresentate</i>

4.3. Scheda tipo per l'aggiornamento inerente le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

<i>Tipologia dei lavori</i>		<i>Revisione/Data</i>	<i>Scheda</i>
			M. __. __
<i>Tipo di intervento</i>		<i>Rischi individuati</i>	
<i>Informazioni per Imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>	
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>			
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>			
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>			
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>			
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>			
<i>Igiene sul lavoro</i>			
<i>Interferenze e protezione terzi</i>			
<i>Tavole allegate</i>			